



La Santa Sede

VISITA PASTORALE IN BASILICATA

***DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
AI RICERCATORI DEL CONSIGLIO
NAZIONALE DELLE RICERCHE***

Domenica, 28 aprile 1991

Al termine della Santa Messa celebrata nella zona industriale di "Tito Scalo", il Santo Padre incontra i dirigenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Queste le parole pronunciate dal Papa.

È una piccola improvvisazione quest'incontro, ma mi è venuto in mente cosa ho sentito leggendo un po' il contesto di questa visita. Qui nella Basilicata, la vita umana, il fenomeno umano risale a diecimila anni fa. Allora noi siamo sulla sponda ultima di questa lunga storia e soprattutto del periodo preistorico che non so se è la principale tematica della ricerca dei presenti qui, signore e signori ricercatori.

Ho pensato che questi diecimila anni del fenomeno umano, della vita umana in questo ambiente è un tema, una possibilità immensa. Certamente oggi le ricerche vanno più verso il futuro, ma non si può progettare bene il futuro se non si scende alle radici. Oserei augurare a tutti di scendere anche a queste radici, nel senso diverso della natura, del fenomeno umano: nel senso delle tradizioni etiche, spirituali, religiose. Tutto appartiene all'identità dell'uomo europeo, soprattutto nell'uomo che vive in questa regione, ma sempre dell'uomo europeo.

Ciò può servire anche a quest'uomo europeo per vedere un po' il suo futuro perché, lo vediamo molte volte, con tutte le conquiste scientifiche, tecnologiche, appare un po' disorientato.

Vi auguro, carissimi signore e signori, di portare anche un aiuto per superare un certo disorientamento spirituale dell'uomo moderno e dell'uomo futuro.

Grazie e tanti auguri.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana